

«Fotografie del mondo perduto», i versi d'esordio di Ferlinghetti

Con una donna che stende il bucato su un tetto di San Francisco si apre *Fotografie del mondo perduto*, libro di poesie, tradotto per la prima volta in Italia con cui nel 1955 Lawrence Ferlinghetti esordì al tempo stesso come poeta e come editore. Cominciò così l'avventura della casa editrice City Lights, anche libreria e rivista, ritrovo della beat generation. Sono 27 componimenti scritti



dal poeta e pittore che sarebbe diventato icona della contro-cultura americana, morto nel 2021, poco prima di compiere 102 anni. Arrivano in libreria il 23 gennaio 2025 per *Sur*, nella traduzione di Marco Cassini e come suggerisce il titolo del volume, formano un album di istantanee dai toni ora ironici ora nostalgici, a volte elegiaci, altre decisamente comici. Scritte, come racconta Ferlin-

ghetti in una nota all'edizione del 2015 «nell'arco di un brevissimo periodo a San Francisco, subito dopo aver trascorso quattro anni in Francia come veterano della seconda guerra mondiale», queste poesie, alcune inserite in raccolte successive ed antologie, hanno fatto conoscere una voce letteraria unica e inconfondibile, ma il libro non era mai stato tradotto prima in italiano.

